

Assemblea Tecnica dell'EBU a Torino

Torino, 8-11 giugno - Si è tenuta a Torino l'Assemblea Tecnica dell'EBU/UER, la più grande associazione di enti radiotelevisivi pubblici. Promuove la cooperazione tra gli enti televisivi e facilita lo scambio dei contenuti audiovisivi (Eurovisione). Fondata nel 1950, compie quest'anno 60 anni. Ha sede a Ginevra. Comprende 75 membri attivi, di 56 paesi in Europa o confinanti e 43 membri associati nel resto del mondo.

Più di 120 direttori tecnici di tali enti hanno partecipato quest'anno all'Assemblea Tecnica per analizzare gli sviluppi tecnologici e le prospettive future per la produzione e la distribuzione dei programmi radiotelevisivi.

Sono passati circa vent'anni da quando la Rai ospitò, a Bologna, questo importante evento ed è significativo che la città ospitante sia oggi Torino: 80 anni fa in questa città venivano avviati i primi esperi-

menti di televisione nel "visorium" dell'E.I.A.R., in Via Arsenale, era il primo dei laboratori da cui trae origine l'attuale Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della Rai, il cui direttore, l'ing. Alberto Morello ha presieduto l'Assemblea Tecnica.

Il programma si è sviluppato attraverso temi di grande attualità:

- ✓ la transizione al digitale terrestre e alla TV in alta definizione (HDTV)
- ✓ l'evoluzione di TV e radio con l'avvento delle reti a banda larga, per fornire programmi on-demand via internet
- ✓ le prospettive della TV 3D

L'Assemblea Tecnica ha eletto il nuovo Comitato Tecnico, formato da 13 membri, e Alberto Morello è stato rieletto per un secondo mandato biennale.

L'evento di chiusura dell'Assemblea, venerdì 11 giugno, è coinciso con la visione in diretta in 3D della partita inaugurale del campionato mondiale di calcio 2010 Sud Africa - Messico.

Anche in questo caso si può parlare di un anniversario emblematico: venti anni fa, sempre in una sala del Lingotto, veniva proiettato per la prima volta in assoluto un segnale HDTV codificato in digitale e trasmesso via satellite. Era la partita inaugurale di Italia '90 e la tecnologia utilizzata era stata sviluppata al Centro Ricerche Rai con il contributo determinante dell'industria italiana.

L'immagine e il ruolo di Torino, non solo come polo dell'innovazione tecnologica, ma anche come polo di attrazione culturale e turistica, sono stati ampiamente supportati e promossi dagli enti locali: Regione, Provincia e Comune.

